



NEWS



Contenuto promozionale

Contenuto promozionale



HomeAttualità ▾ Normativa ▾ Mercato ▾ Progetti ▾ Prodotti ▾ Formazione ▾ Sicurezza ▾ Video gallery

In evidenza Codice appalti Agenzia delle entrate Superbonus Codice dei contratti pubblici Cessione del credito PNRR

Contenuto promozionale

HomeAttualitàUltime notizie

Ultime notizie

Contenuto promozionale

Stazioni appaltanti: difficoltà per i piccoli comuni, la denuncia degli ingegneri di Cagliari

La denuncia dell'Ordine degli Ingegneri di Cagliari: i comuni sotto i 10mila abitanti e gli enti più piccoli (l'80% della realtà sarda) hanno uffici tecnici di dimensioni non adeguate ad affrontare da sole il processo previsto dall'art. 63 del Nuovo Codice Appalti

lunedì 10 luglio 2023 - Alessandro Giraudi

Il nuovo codice dei contratti pubblici dal 1° luglio, cosa cambia?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Scatta dal 1° luglio l'efficacia del nuovo codice dei contratti pubblici, noto... [Leggi](#)

Riforma della giustizia pronta per l'esame in Parlamento

L'era post Berlusconi comincia con la presentazione del disegno di legge sulla... [Leggi](#)

Potrebbe interessarti

[Ultime notizie](#)

Nuovo Codice, da Anac il Bando tipo le gare di servizi e forniture



Il Bando tipo n. 1/2023 (in attuazione dell'art. 222, comma 2, del...

[Codice appalti Servizi e forniture ANAC Bando tipo](#)
...

In merito al [sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti](#) previsto dall'art. 63 del Nuovo Codice dei Contratti pubblici (decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023), diventato efficace dal 1 luglio 2023, segnaliamo la denuncia [dell'Ordine degli Ingegneri](#) di Cagliari, che evidenzia difficoltà per i piccoli comuni e i professionisti sardi.

Uffici tecnici di dimensioni inadeguate

“Se mettiamo assieme i comuni sotto i 10mila abitanti e gli enti più piccoli siamo oltre l'ottanta per cento della realtà isolana. Sono amministrazioni pubbliche dotate di uffici tecnici di dimensioni non adeguate, nell'immediato, ad affrontare da sole il processo di qualificazione previsto dall'art. 63 del Nuovo Codice degli Appalti”, denuncia [l'Ordine degli Ingegneri](#) di Cagliari. “La procedura di qualifica necessaria per gestire direttamente appalti al di sopra dei 500mila euro o servizi e forniture sopra i 140mila, infatti, richiede il possesso di numerosi requisiti, tra i quali avere un ufficio o struttura stabilmente dedicata alla progettazione e agli affidamenti di lavori, oltre che la disponibilità di piattaforme di approvvigionamento digitale.

“La buona notizia è che, nonostante il termine fosse fissato al Primo luglio, la qualificazione per le stazioni appaltanti rimane sempre aperta, consentendo a qualsiasi comune di accedere al sito dell'ANAC per avviare il processo o ottenere una deroga a tempo – spiega il presidente [dell'Ordine degli Ingegneri](#) della Provincia di Cagliari Federico Miscali –. La cattiva è che in Sardegna la maggior parte delle amministrazioni pubbliche è di piccole dimensioni e non dispone della struttura per funzionare come stazione appaltante qualificata. Il Nuovo Codice, dal Primo luglio, prevede l'iscrizione, con riserva, all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate: le Unioni dei Comuni, le Province, le Città Metropolitane, i comuni capoluogo di provincia e di regione, oltre che i Provveditorati alle OO.PP., Invitalia, Agenzia del demanio ed altre Agenzie.

[Approfondimenti](#)

Le novità del Codice appalti: la sospensione dei lavori



Arriva un'importante novità in tema di sospensione dei lavori: se protratta per...

[Codice appalti](#) [Codice contratti pubblici](#)
[Sospensione lavori](#) [Cantieri edili](#)

[Approfondimenti](#)

Le novità del Codice appalti: la fase esecutiva



Il primo grande tema della fase esecutiva, riguarda il subappalto. Ecco tutte...

[Codice appalti](#) [Subappalto](#) [Cantieri edili](#)

Contenuto promozionale



Questo, date le soglie individuate dal Nuovo Codice, può creare grosse difficoltà nel breve periodo, specie in relazione agli ingenti finanziamenti previsti dal PNRR”.

La possibilità di esternalizzare ha ricadute negative

Esiste, per le amministrazioni, la possibilità di esternalizzare il processo di gara, affidandolo a Stazioni appaltanti qualificate (altre amministrazioni o Enti Pubblici Economici), anche esterne al “Sistema Regione” o con sede fuori Sardegna. Questa soluzione porta con sé ovvie ripercussioni negative per il tessuto produttivo isolano.

Non si tratta tuttavia di una soluzione, in quanto le Stazioni Appaltanti qualificate, già sature per le proprie procedure, non saranno sempre in grado di soddisfare le esigenze, immediate e non solo, di tutte le medie e piccole Amministrazioni che hanno difficoltà a qualificarsi.

Serve un intervento della Regione

“Serve che la Regione faccia un passo avanti e, almeno in questo primo periodo di transizione, o finché non saranno individuati correttivi alle norme nazionali, provveda a promuovere incontri tra le Stazioni Appaltanti Qualificate, le Centrali di Committenza e i Soggetti Aggregatori, presenti nel territorio sardo – prosegue Miscali –. L’obiettivo è promuovere accordi di committenza ausiliaria per supportare gli Enti non più in grado di avviare procedure di affidamento di lavori e servizi. Allo stesso tempo è necessario rafforzare con nuove assunzioni gli organici degli uffici tecnici a tutti i livelli, dal momento che i colleghi delle Amministrazioni si trovano a operare sempre in condizioni di emergenza, ma anche offrire ai dipendenti condizioni lavorative equiparabili a quelle offerte nel privato in modo da evitare la loro fuoriuscita e dotare gli uffici degli strumenti necessari alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti”.

Criticità anche per gli appalti con metodologia BIM

Altra significativa criticità è legata agli appalti con metodologia digitale BIM (Building Information Modeling), che richiedono la presenza di un BIM manager ed un ACDat manager all’interno delle compagini delle Stazioni Appaltanti, figure oggi non presenti all’interno degli organici, così come è peraltro carente negli uffici la necessaria dotazione hardware e software altamente tecnologica che la norma richiederebbe.

La questione della partecipazione dei Professionisti alle gare

Dal primo luglio è inoltre entrata in vigore la norma che determinerà l’esclusione dalle procedure di affidamento di buona parte degli operatori

economici, professionisti in testa, a causa della riduzione da dieci a soli tre anni dell'orizzonte temporale per il possesso dei requisiti professionali qualificanti. Se a livello nazionale, sulla base dei calcoli del CNI, con questa nuova regola, i professionisti oggi sarebbero tagliati fuori dal 90% delle procedure alle quali col vecchio requisito dei dieci anni hanno partecipato, la situazione a livello Regionale rischia di essere ancora più problematica. "Assieme al Consiglio Nazionale stiamo spingendo per ottenere un correttivo per questa previsione normativa – conclude Miscali – l'obiettivo è in primo luogo tutelare i colleghi, ma anche garantire la concorrenza nella partecipazione alle gare pubbliche".

Leggi anche: "[Ritardo qualificazione stazioni appaltanti, Presidente dell'Anac Busia: trovare soluzioni concrete](#)"

Qualificazione delle stazioni appaltanti Piccoli comuni Sardegna [Ordine degli ingegneri di Cagliari](#)
Codice appalti Nuovo codice contratti pubblici Enti locali Stazioni appaltanti



Contenuto promozionale

Iscriviti alla newsletter di Build News

Rimani aggiornato sulle ultime novità in campo di efficienza energetica e sostenibilità edile

[Iscriviti](#)

I più letti sull'argomento

[Legge di Bilancio 2018: novità su Iva 10% per i beni significativi](#)

La fattura emessa dal prestatore che realizza l'intervento di recupero agevolato deve...

Iva 10%



[Etichette energetiche, la proposta di revisione del M5S al Parlamento europeo](#)

Reinvenzione delle etichette all'insegna di tre concetti: "trust", "smart" e "paperless"

Etichette energetiche Parlamento europeo M5s



Contenuto promozionale

Dello stesso autore